



MANDI!

Settore: *Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*

Area di intervento: *Attività di tutoraggio scolastico*

Durata del progetto: 12 mesi

Il progetto si inserisce nel contesto territoriale del Friuli-Venezia Giulia e intende implementare una serie di **azioni nell'area d'intervento del tutoraggio scolastico, rivolte a circa 692 alunni/studenti di età compresa tra i 6 e 17 anni, con manifeste difficoltà di apprendimento e di organizzazione autonoma delle attività di studio.** Difficoltà che, se non affrontate tempestivamente, possono degenerare in forme di disagio sociale che possono portare alla dispersione e all'uscita precoce dal circuito scolastico

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto è **ridurre le difficoltà che lo studente incontra nel percorso scolastico e promuovere il fiorire delle capacità personali, al fine di creare un clima relazionale positivo e costruttivo nella scuola,** evitando lo svolgersi di un percorso irregolare, cercando di fornire sostegno, inclusione e partecipazione alle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Il gruppo di volontari in Servizio Civile, supportato e coordinato da figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe o gruppo di lavoro che realizzerà gli interventi previsti da progetto. Le attività previste sono uguali in tutte le sedi del progetto. I volontari affiancheranno le figure professionali negli interventi e nelle attività previste.

In particolare:

- Saranno di supporto all'équipe incaricata nello svolgimento delle attività di tutoraggio scolastico;
- saranno co-presenza animatrice nei momenti di ricreazione con un'attenzione particolare ai casi di devianza;
- saranno co-presenza animatrice nei momenti di ricreazione per cercare di cogliere il "profilo personale" valorizzandone le qualità personali del giovane;
- fungeranno da mediatori culturali per ragazzi extracomunitari in base agli obiettivi descritti;
- coadiuveranno gli animatori nella preparazione e conduzione dei gruppi di interesse;
- aiuteranno l'équipe a presentare le iniziative del centro nelle scuole e nelle associazioni giovanili della provincia;
- faciliteranno la creazione di occasioni di incontro con altre istituzioni simili alla propria per favorire lo scambio e l'incontro tra classi e tra gruppi formativi

Azione	Attività	Ruolo operatori volontari
<p>Azione 1</p> <p>Realizzazione di un servizio di tutoraggio scolastico nell'ambito delle proposte della scuola.</p>	<p>1.3 Presentazione delle attività ai ragazzi in particolare a coloro che manifestano il problema. Divulgazioni e colloqui</p>	<p>Collaborare alla preparazione del materiale utile per la presentazione delle attività</p>
	<p>1.4 Raccolta delle iscrizioni presso la segreteria e nelle classi coinvolte in ciascuna SAP.</p>	<p>Collaborare alla registrazione delle iscrizioni e alla organizzazione degli elenchi studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordarsi con i genitori e i ragazzi, per gli orari e i giorni delle attività, sotto la guida dei responsabili
	<p>1.5 Divisione degli iscritti in gruppi omogenei per fasce di età /classe frequentata e problematica rilevata che si intende risolvere</p>	
	<p>1.6 Avvio dei corsi:</p> <p>a) Tutoraggio in piccoli gruppi dal lunedì al venerdì.</p> <p>I ragazzi lavorano individualmente e in silenzio in un ambiente comune seguiti da educatori (circa 1 a 4) affiancato dai volontari. Nel piccolo gruppo gli studenti possono fare i compiti e ricevere un aiuto più mirato alla loro difficoltà scolastica (ad esempio una nuova e completa spiegazione, l'accompagnamento nel fare schemi, mappe concettuali per la scrittura e lo studio orale) e sviluppare specifiche competenze trasversali (costruzione del sé, consapevolezza di quanto già appreso, relazione con gli altri, collaborazione e condivisione di conoscenze), nella logica dell'apprendimento cooperativo, in quanto l'aiuto nel piccolo gruppo è dato sia dall'educatore che dai ragazzi stessi che condividono non solo difficoltà ma anche quanto sono già riusciti a capire.</p> <p>b) Tutoraggio individuale dal lunedì al venerdì.</p> <p>Si tratta di momenti nei quali il rapporto ragazzi/educatore diventa uno a uno. Questi interventi sono sempre contemporanei allo studio assistito ma non sistematici, infatti servono per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il recupero individuale di apprendimenti specifici (ad esempio: lettura, calcolo, scrittura, grammatica, ortografia, disegno tecnico, conoscenza della lingua italiana per i ragazzi stranieri) <p>la progressiva acquisizione di un metodo di studio e dell'autonomia nell'organizzazione e gestione dei compiti e/o dello studio individuale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale didattico (schede concettuali, materiale didattico, cancelleria, ecc) 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare ad accompagnare i ragazzi nella realizzazione dei compiti scolastici - offrire un aiuto più mirato alla difficoltà scolastica dei ragazzi, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • dare una nuova e completa spiegazione di argomenti già affrontati a scuola, • accompagnamento nel fare schemi, mappe concettuali per la scrittura e lo studio orale favorire lo sviluppo di specifiche competenze trasversali (costruzione del sé, consapevolezza di quanto già appreso, relazione con gli altri, collaborazione e condivisione di conoscenze) - Affiancare i docenti nel seguire i ragazzi nel in gruppo, ma con occhio attento anche alle necessità del singolo, in modo da notare eventuali segni di disagio da segnalare ai responsabili e da seguire più da vicino, cercando un dialogo
	<p>1.7 Accompagnamento costante degli studenti, con valutazione dei progressi che vengono fatti attraverso schede di valutazione compilate dall'insegnante/educatore presente al</p>	

	tutoraggio elaborate mediamente ogni 3 mesi e nelle quali saranno rilevati i seguenti dati: materia/contenuti studiati; valutazione del lavoro svolto dallo studente, considerazione del rapporto che il ragazzo sviluppa con i compagni e con l'ambiente, descrizione di "eventi critici".	
	1.8 A partire dagli esiti delle verifiche di cui sopra modifica delle strategie qualora se ne ritenga la necessità.	Essere punto di riferimento all'interno del gruppo
	Attività 1.9 Ad attività avviata, sperimentazione di processi di cooperative learning in cui lo studente ha modo di dimostrare le acquisizioni raggiunte e confrontarsi con i compagni attraverso lavori di gruppo in sede e fuori sede	- Dare ai ragazzi un aiuto individualizzato, ad esempio: migliorare la lettura, esercitarsi nel calcolo, allenarsi nella scrittura, esercitare la grammatica, correggere l'ortografia, impostare il disegno tecnico). - Aiutare i ragazzi ad acquisire un metodo di studio secondo le indicazioni suggerite dagli insegnanti e aiutarli nel raggiungimento dell'autonomia nell'organizzazione e gestione dei compiti e/o dello studio individuale
	Attività 1.10 Autovalutazione da parte dello studente attraverso colloqui individuali periodici (orientativamente ogni 3 mesi) con uno dei componenti dell'équipe educativa	- Proporre nuove attività per i ragazzi con particolari capacità - Rivolgere un'attenzione particolare alle relazioni affettive vissute dai ragazzi e ai ragazzi che fanno uso di fumo e alcool - Essere punto di riferimento all'interno del gruppo
	Attività 1.11 Valutazione finale del percorso fatto attraverso un questionario auto-valutativo proposto a ciascun ragazzo, e una valutazione da parte dei soggetti coinvolti nel tutoraggio con attenzione sia al processo individuale che a quello di gruppo svolto	- Collaborare alla sistematizzazione dei dati rilevati nei questionari auto-valutativi
Azione 2 - Inserimento in gruppi formativi e culturali (Gruppi di interesse); verifica realtà presenti e quindi sostegno dei gruppi esistenti. L'azione si inserisce all'interno del tutoraggio scolastico in quanto si occupa di prevenire la demotivazione scolastica e recuperare	Attività 2.2 Presentazione dei gruppi d'interesse ai ragazzi tramite pubblicità e colloqui presso le classi coinvolte in ciascuna SAP.	Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale didattico (schede concettuali, materiale didattico, cancelleria, ecc)
	Attività 2.3 Apertura delle iscrizioni	- Collaborare alla registrazione delle iscrizioni e alla organizzazione degli elenchi partecipanti
	Attività 2.5 Formazione dei gruppi composti da un minimo di 6 a un massimo di 20/25 persone	- Collaborare alla formazione dei gruppi
	Attività 2.6 Stesura da parte di ogni gruppo di un calendario con gli impegni e gli appuntamenti	Collaborare alla stesura del calendario accordandosi con i ragazzi e i genitori per le date e gli orari, guidato dai responsabili
	Attività 2.7 Avvio gruppi d'interesse: in cosa consistono questi gruppi? Cosa faranno concretamente i ragazzi in questi gruppi? Si tratta di laboratori del collaborare a partecipare oppure laboratori delle emozioni? Laboratori su tematiche scolastiche al fine di far incrementare l'interesse dei ragazzi verso argomenti di studio affrontandoli con metodologie nuove al di fuori degli schemi scolastici Per es - laboratorio Supernatural reloaded- nuove sfide tra natura e fantasia - tra cielo e terra: i quattro elementi - imparare la matematica giocando	- Collaborare alla preparazione degli ambienti - Collaborare all'organizzazione degli elenchi, degli strumenti e materiali necessari all'organizzazione e implementazione delle attività - Mettere a disposizione le sue capacità creative e aggregative come educatore - Contribuire alla definizione delle regole del lavoro insieme e aiutare i ragazzi nella realizzazione laboratori - Essere attento alle capacità di ciascuno, per aiutarlo a scoprire le sue potenzialità. - Essere partecipe delle scoperte degli studenti e aiutarli a sfruttare le proprie risorse al meglio, attraverso un dialogo aperto e semplice. - Essere un punto di riferimento per i ragazzi

i casi già esistenti; si tratta di un intervento preventivo, ma non solo	- lo sport nel passato e nel presente ecc	all'interno del gruppo - Proporre giochi, attività, modi di incontro e occuparsi dell'organizzazione di questi sempre in collaborazione con i responsabili
	Attività 2.8 Accompagnamento del gruppo con particolare attenzione alle dinamiche relazionali	- Osservare con occhio attento il modo di stare nel gruppo o fuori dal gruppo dei ragazzi, al fine di notare eventuali segni di disagio o difficoltà, che potrà poi comunicare alle insegnanti perché si attivino nei riguardi del ragazzo o dei gruppi.
	Attività 2.9 Verifica in itinere del percorso educativo con valutazioni periodiche sia da parte dei destinatari che dei soggetti coinvolti nella conduzione che consisteranno in colloqui individuali e questionari	- Essere un punto di riferimento all'interno del gruppo
	Attività 2.10 Possibilità di uscite nei weekend finalizzate ad una maggiore conoscenza interpersonale e per attività rivolte alla coesione di gruppo	- Accompagnare i gruppi in visite e uscite didattiche
	Attività 2.11 Valutazione finale del percorso fatto attraverso un questionario auto-valutativo proposto a ciascun ragazzo, e una valutazione da parte dei soggetti coinvolti con attenzione sia al processo individuale sia di gruppo svolto	- Condividere le proprie osservazioni circa le dinamiche di gruppo che si sono create; il livello di partecipazione e interesse mostrato, ecc
Azione 2.1 - Creazione di situazioni per la conoscenza, la crescita e lo sviluppo del profilo personale	Attività 2.13 Presentazione dei gruppi e raccolta delle adesioni dei ragazzi della scuola presso la segreteria e nelle classi delle SAP coinvolte	- Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale per la presentazione delle attività - essere promotore presso i ragazzi delle attività
	Attività 2.1.4 Nei primi incontri organizzazione di momenti di conoscenza e interazione fra i componenti dei gruppi	- Favorire la relazione tra i componenti del gruppo e tra il gruppo e l'adulto - Essere punto di riferimento all'interno del gruppo
	Attività 2.1.5 Stesura da parte di ogni gruppo del calendario degli incontri e appuntamenti extra	- Collaborare alla programmazione delle attività a all'elenco dei materiali necessari per l'implementazione
	Attività 2.1.6 Organizzazione di incontri pomeridiani quindicinali che trattano i temi del gruppo e delle relazioni con un taglio inerente al gruppo (sport, musica, cultura, gioco, etc)	- Collaborare alla preparazione degli ambienti - Collaborare all'organizzazione delle attività, mettendo a disposizione le proprie competenze e capacità creative e aggregative come educatore in gruppi formativi
	Attività 2.1.7 Accompagnamento costante degli studenti facendo attenzione sia alle dinamiche di gruppo che a quelle individuali, indagando sulle relazioni e intervenendo in caso di emersioni di conflitti.	- Essere quotidianamente presenti ai momenti formali e informali di aggregazione tra i ragazzi al fine di favorire il nascere di amicizie sane e segnalare eventuali esclusioni, segni di disagio o difficoltà - Favorire la socializzazione e l'aggregazione.
	Attività 2.1.8 Organizzazione di momenti d'incontro e condivisione (cene, pranzi, gite)	- Proporre giochi, attività, modi di incontro e occuparsi dell'organizzazione di questi sempre in collaborazione con i responsabili

	Attività 2.1.10 Ad attività avviata, sperimentazione di interazione fra i vari gruppi con lavori in equipe.	Mettere a disposizione le proprie capacità creative e aggregative come educatore in gruppi formativi
	Attività 2.1.11- Contatti con l'esterno attraverso la presentazione del proprio gruppo e di eventuali risultati ottenuti (spettacolo, concerto, etc).	Collaborare all'organizzazione delle attività e del materiale necessario
<p>Azione 3 - Organizzazione di momenti di aggregazione nella scuola (festa della scuola, festa del patrono, festa della mamma, festa musicale, carnevale...) puntando sul coinvolgimento e la partecipazione dei ragazzi nella realizzazione.</p> <p>Tale azione acquista un valore preventivo, aumenta la motivazione scolastica inserendo il ragazzo tramite un impegno concreto all'interno della scuola dandogli la possibilità di migliorare i rapporti con l'ambiente e le persone che vi lavorano non solo dal punto di vista del rendimento scolastico, ma anche affettivo.</p>		
Attività 3.1	Formazione di gruppi che danno la propria adesione per l'organizzazione degli eventi, concordata da un'équipe educativa che avrà anche il ruolo di supervisione	Collaborare con gli organizzatori dei gruppi, mettendo a disposizione le proprie competenze e capacità creative
Attività 3.2	L'équipe ristretta si preoccupa di coinvolgere le varie realtà all'interno della scuola (es. gruppi d'interesse, gruppi formativi, gruppi espressivi).	
Attività 3.3	Coinvolgimento dei ragazzi più a rischio e in difficoltà nell'iter scolastico, attraverso l'invito personalizzato, colloqui, collaborazione con i genitori.	- Seguire i minori, facendoli partecipare alle attività proposte e aiutandoli a inserirsi nel gruppo
Attività 3.4	Organizzazione di momenti di festa, concordati e individuati dall'équipe educativa, il personale docenti e il preside, a partire dalle esigenze e dal calendario scolastico	Proporre giochi, attività, modi di incontro e occuparsi dell'organizzazione di questi sempre in collaborazione con i responsabili - Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale non chè alla implementazione dell'evento
Attività 3.5	Pubblicizzazione degli eventi nel territorio con volantini, manifesti e passaparola.	Collaborare alla preparazione del materiale e sua divulgazione
Attività 3.6	Gestione dell'evento da parte dell'équipe supportata da volontari, altri attori e studenti.	Collaborare alla gestione dell'evento mettendo a disposizione le proprie competenze e capacità creative
Attività 3.7	Formazione di gruppi che danno la propria adesione per l'organizzazione degli eventi, concordata da un'équipe educativa che avrà anche il ruolo di supervisione	Essere vicino ai ragazzi, aiutandoli a esprimersi e a integrarsi nel gruppo

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede
1	BEARZI - SCUOLA	UDINE	Via Don Giovanni Bosco 2 - 33100 Udine (Udine)	6
2	ASSOCIAZIONE LA VIARTE	SANTA MARIA LA LONGA	Via Zompicco 42 - 33050 Santa Maria La Longa	6
3	COLLEGIO DON BOSCO - PORDENONE	PORDENONE	Viale Michelangelo Grigoletti 3	3
4	COLLEGIO SALESIANO DON BOSCO - TOLMEZZO	TOLMEZZO	Via Dante Alighieri 3 - 33028 Tolmezzo (Udine)	1
5	CASA SECOLARE DELLE ZITELLE	UDINE	Via Antonio Zanon 10 33100 Udine (Udine)	4

In tutte le sedi di attuazione progetto non sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio

EVENTUALI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO; ASPETTI ORGANIZZATIVI

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità alla partecipazione agli organi di gestione dell'opera (che normalmente si troverà una ogni 15 giorni);
- Disponibilità, soprattutto nel periodo estivo, a: trasferimenti, pernottamenti, soggiorni; tale disponibilità può essere chiesta anche nei giorni festivi, in modo da assicurare la presenza continua anche nelle attività proposte extra scolastiche.
- Disponibilità alla formazione e all'aggiornamento insieme all'équipe della formativa (responsabile, educatori, animatori del centro di aggregazione) che conduce il progetto.
- Disponibilità alle sessioni di formazione, aggiornamento e verifica previste dell'ente

Giorni di servizio a settimana: 5

Monte ore annuale: 1145 ore

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia (d'ora in poi IUSVE). Lo IUSVE riconoscerà le esperienze di Servizio Civile svolte nell'ambito dei progetti della Federazione SCS/CNOS, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, con conseguente eventuale attribuzione di crediti formativi.

La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce fino ad un massimo di 10 crediti universitari agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nello specifico progetto "MANDI!" della Federazione SCS/CNOS.

Il riconoscimento dei crediti avverrà su richiesta del giovane e verifica del Gruppo Gestore del curriculum a cui il giovane intende iscriversi. Il candidato dovrà produrre idonea documentazione attestante lo svolgimento Servizio Civile, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- obiettivi del progetto
- compiti assegnati
- sviluppo/acquisizione di conoscenze e competenze
- formazione realizzata e suoi contenuti

Eventuali tirocini riconosciuti:

IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia (d'ora in poi IUSVE). Lo IUSVE riconoscerà le esperienze di Servizio Civile svolti nell'ambito dei progetti si SALESIANI PER IL SOCIALE APS quale parte integrante del percorso formativo dello studente, con conseguente riconoscimento di tirocinio

Conoscenze e capacità maturate attraverso la formazione generale, specifica, svolgimento del servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del servizio civile; • conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.lgs 81/2008); • conoscenza dell'ente e del suo funzionamento; • conoscenza dell'area d'intervento del progetto; • migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto; • capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio. 	
Competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua • Comunicazione in lingue straniere • Competenza digitale • Imparare a imparare • Senso di iniziativa e di imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturali 	
Competenze sociali e civiche	Competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica	
Ulteriori competenze	Competenze chiave di cittadinanza	Conoscenze maturata durante la formazione specifica

	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare: comprendere e rappresentare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Acquisire ed interpretare l'informazione 	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola oggi tra problematiche e risorse; • L'insegnante di sostegno: indicazioni per la didattica; • Rimotivare al percorso scolastico; • Il gruppo formativo nella scuola; • Il contatto informale con i giovani nella scuola; • L'espressione artistica come via di educazione • Lo sport come via di educazione; • La realtà delle "dipendenze" tra i giovani.
--	---	---

Attestato specifico - Rilasciato da ente terzo

Ente terzo: per la certificazione e riconoscimento di conoscenze acquisite dai volontari l'Ente si affiderà ad un ente terzo: IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia (d'ora in poi IUSVE) aggregato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma sita in via dei Salesiani n. 15 – Cap 30174 Città Venezia Mestre – Mestre (C.F. 90146960274 - P.I. 04110730274

Lo IUSVE è gestito dall'Ente ecclesiastico Istituto Universitario Salesiano, riconosciuto con decreto del Ministro dell'Interno in data 19.01.2012. Lo IUSVE è aggregato all'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Lo IUSVE si impegna a riconoscere e certificare, previa verifica tramite colloquio, le seguenti conoscenze attinenti al progetto.

FORMAZIONE GENERALE

Sede di realizzazione: Ispettorica Salesiana San marco Indirizzo: Via dei Salesiani 15, 30174 Mestre (Venezia)

FORMAZIONE SPECIFICA

Sede di realizzazione: Presso le singole sedi di attuazione del progetto e presso la sede Ispettorica Salesiana San Marco, via dei Salesiani 15, 30174 Mestre Venezia

Durata della formazione specifica: Numero totale ore di formazione **72 ore**

Il 70% delle ore vengono erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio progetto

TITOLO PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GUARDARE INSIEME

Obiettivo/i Agenda 2030 delle nazioni Unite:

Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Ambito di Azione del Programma:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese